

ilmiolibro.it



News e recensioni sul mondo del libro

[Sei nuovo?](#) [Autore](#) [Lettore](#) [Registrati](#) [Login](#) [Aiuto](#)
[Homepage](#)[Crea e stampa](#)[La vetrina](#)[Community](#)[Booknews](#)[La mia pagina](#)

booknews

Cerca

[Recensioni](#)[News](#)[Commenti](#)[Bestseller](#)

## De Sade orrori e peripezie del cranio malefico del divin marchese

di Daria Galateria, Il Venerdì, 09/03/2012



### Scheda del libro:

L'ultimo cranio del marchese de Sade, di Jacques Chessex

COMPRA su la Feltrinelli.it

Consiglia

Nel manicomio di Charenton, l'ultimo suo carcere, Sade tiene, dal 1807, un diario. Sono piccoli quaderni, in linguaggi cifrati. Alcuni gli vengono requisiti, altri sono tornati alla luce. Nell'anno 1814, compare spesso un cerchio traversato da una diagonale; è il simbolo della sodomia, a volte sognata, a volte praticata: "La sera, idea O/, 4a dell'anno". Ma perlo più il simbolo è legato alle visite di Mgl, Madeleine Leclerc. Madeleine è figlia di un'infermiera dell'ospizio, ed è apprendista stiratrice; Sade l'ha vista a dodici anni, nel 1808, che faceva la servetta a madame Quesnet, malata. Marie-Constance Quesnet, l'amante che dal 1804, spacciandosi per sua figlia naturale, abita l'appartamento a fianco a Sade, fa un putiferio, quando scopre che la piccola va a trovare il marchese. Sade chiama camere quelle visite piccanti: "Mgl è stata tutta sconvolta, non si è quasi ripresa, e in generale è stata fredda durante tutto il O/" (21 luglio); oppure (2 settembre): "Mgl è venuta a fare la sua 88a del totale e la sua 64a camera; era facile vedere che era stata malata, che soffriva per i postumi. Si era depilata il pube". Sade insegna alla ragazzina a leggere e a scrivere; la madre la incoraggia a piegarsi alle leggi severe del marchese, e ne intasca le figure (i compensi). Sade si mostra

geloso: "Mi promise di non andare a nessun ballo, e si prestò come al solito ai nostri piccoli giochi" - da cui la bambina era vista uscire pallida e tremante.

Comincia appunto a Charenton nel 1814 il romanzo postumo (L'ultimo cranio del marchese de Sade, in uscita da Fazi nella traduzione di Maurizio Ferrara, pp. 230, euro 16) di Jacques Chessex, il grande scrittore scomparso nel 2009, abituato a rovesciare il conformismo calvinista della sua Svizzera natia in storie di macabro, truculento erotismo, esaltato dallo stile visionario e insieme di raggelata purezza.

Nel 1973, *L'Orco* aveva vinto il premio Goncourt: questo suo estremo romanzo, dedicato a uno dei feticci dell'arte contemporanea - legato all'avvento dell'Aids: il cranio - in Svizzera è stato censurato. L'ultimo scellerato anno di vita di Sade a Charenton costituisce il preludio alla seconda metà del romanzo, dedicato alle peripezie del cranio di Sade: trafugato, riappare sette, otto volte, sempre seminando disordine: come il romanzo di Chessex, sulfureo oltre la morte.

Il 1814 è l'anno della Restaurazione al trono di Luigi XVIII, e cambia il direttore di Charenton. Il longanime Coulmier, uno spretato montagnardo alto poco più di un metro, che autorizzava Sade a organizzare festini, concerti, balli, e, insieme agli alienati, i famosi spettacoli teatrali cui i parigini accorrevano, si era limitato a mettere alla porta il giovane Maniart, l'inserviente che procurava al Marchese il legno per speciali *godemiché*, spilloni e fruste per cani, e se ne prestava all'uso. Ora Coulmier viene sostituito con un dirigente timorato, e nuovi medici e sorveglianti, colpiti dall'alterigia del vecchio gentiluomo, dal fisico immenso e disfatto, in cui gli occhi bruciano "come brace spenta". Nonostante l'ostilità del medico-capo, del ministro degli Interni e degli alienisti che non credono alle virtù curative del teatro, sono i pazzi di Charenton a elevare le proteste cui il ministero si mostra sensibile: "Monsignore, che direste di un ospedale dove si tengono due o tre volte a settimana balli e concerti, e splendide cene, mentre i poveri malati sono trattati come criminali, riversi sulla paglia come cani?".

Le recensioni di

ilmiolibro.it on Facebook

Bestseller in libreria

Scrittori

Eventi

Consulta l'agenda degli eventi letterari  
Inserisci anche tu un evento

Blog

Books and other sorrows

1 di 7

Archivio

Articoli 2008-2009 Videointerviste agli autori

Così, già nel 1813 il teatro era stato sospeso; ma non le invereconde pratiche del settantaquattrenne marchese; dalla sua stanza elegantemente tappezzata escono grida "atrocì", affermeranno i testimoni. Chessex, ricostruisce la vita eccezionale di quel manicomio nel volgere dei regimi, con il registro sempre forzato dalle esperienze estreme di Sade - coprofilia e sadismo; la passione per il buon cibo: i capponi, i brodi di gallina della Bresse, le uova affogate ai tartufi, le creme di cedro, i maccheroni al cioccolato di Venezia, il caffè turco, l'armagnac; la sua ossessiva richiesta, anche, che il suo corpo non venga violato dall'autopsia, e che nessun segno religioso sia posto sulla sua tomba. Quel materialismo portato fin oltre la morte, la perpetua bestemmia contro "la santa truffa", non impediscono a Sade di chiedere con insistenza *Il genio del cristianesimo*, il capolavoro apologetico di François-René de Chateaubriand, che intanto è uscito; la cugina incaricata di procurarglielo ne è tutta consolata. Sade naturalmente muore nell'obbrobrio della "fantasiosa religione"; il figlio annota scrupolosamente le spese delle esequie. E qui, a metà percorso, il romanzo di Chessex accelera ancora l'andatura della sua alta, grottesca allegria. Inforca la strada della leggenda nera del cranio di Sade, reliquia blasfema che sembra ancora ridere sotto le orbite cave: nel 1965 ne è stato tratto un film, *Il teschio maledetto* di Freddie Francis, a sua volta basato su una novella di Robert Bloch.

Quattro anni sono passati dall'inumazione del *divino avventuriero* nel parco di Charenton; nel 1818, il giardino è sottoposto a una vasta risistemazione. Un giovane aiuto-medico, il dottor Ramon, che ha conosciuto Sade e non lo ha dimenticato, profitta dell'esumazione per impossessarsi del suo cranio. La frenologia è alla moda; Ramon è un allievo del dottor Gall, che invade l'Europa con le sue teorie; il giovane dottore studia il suo tesoro, la vasta volta cranica, le apofisi mastoidee vicine. "Benevolenza, nessuna combattività, pochi eccessi d'amore fisico" sono i risultati dell'esame: "Il cranio potrebbe essere quello di un padre della Chiesa". Un collega, il dottor Spurzheim, lo implora di prestargli il cranio, ne fa alcune copie, e inizia un giro di conferenze per il mondo, in Germania, in Inghilterra, a New York. Nella traversata un suo assistente, Larchet, mentre sta recuperando il cranio dal baule del dottore viene colpito da un marinaio con un bastone ferrato, e muore; il marinaio viene impiccato e gettato in mare. Un altro aiutante del dottore, Lapoujade, affetto da impotenza, beve un pezzetto di cranio polverizzato: la sua amante muore nella notte per eccessi amorosi. Esposto in un Riformatorio di Tolone per favorire l'aborto delle detenute incinte, nel laboratorio d'antropologia del Museo dell'Uomo a Parigi, e sul cavalletto dello scultore Alberto Giacometti, il cranio (o le sue copie) è inseguito da Chessex fino nella sua Svizzera; arriva nelle sue mani, se ne sbarazza - ma come liberarsi dei fantasmi sessuali e della morte? Nell'ultima pagina, il cranio è nelle mani di una signora che recita i versi di Eichendorff: "*Come siamo stanchi di errare! / È forse già la morte?*".

Romanzo filosofico sulla lotta tra la sfrenatezza dei sensi e la morte, cronaca rivisitata di un genio e di una leggenda, la storia si chiude sulla profezia della morte dell'autore, stroncato, durante una conferenza, da uno scatto d'ira quando dal pubblico gli ingiungono con scortese violenza di condannare Polanski - il regista accusato di aver avuto rapporti con una adolescente. E il cerchio davvero si chiude.

**Scheda del libro:** L'ultimo cranio del marchese de Sade, di Jacques Chessex

Torna indietro 

 Consiglia  Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Pubblica:  